



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 157 DEL 30/03/2017

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/09/2016.

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta mese di marzo alle ore 18.08

nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dott. Serafino Di Peri

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri: n° 29 dei 50 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1)	ALOTTA	Salvatore	P	26)	LOMBARDO	Maurizio	P
2)	ALUZZO	Federica	P	27)	LO NIGRO	Gaspere	P
3)	ANELLO	Alessandro	A	28)	MANGANO	Alberto	P
4)	BERTOLINO	Francesco	P	29)	MANIACI	Giuseppe	P
5)	BONVISSUTO	Serena	P	30)	MAZZOLA	Francesco	A
6)	BRUSCIA	Felice	P	31)	MELIA	Giovanni	P
7)	CALI'	Giorgio	A	32)	MINEO	Andrea	A
8)	CALO'	Salvatore	P	33)	MONASTRA	Antonella	P
9)	CARACAUSI	Paolo	A	34)	OCCHIPINTI	Filippo	A
10)	CATALANO UGDULENA	Juan Diego	A	35)	ORLANDO	Salvatore	P
11)	CLEMENTE	Roberto	A	36)	PIZZUTO	Cosimo	P
12)	CUSUMANO	Giulio	P	37)	PORZIO	Paolo	A
13)	DI PISA	Carlo	A	38)	PULLARA	Massimo	P
14)	FEDERICO	Giuseppe	P	39)	RUSSO	Girolamo	P
15)	FERRARA	Fabrizio	A	40)	SALA	Antonino	A
16)	FIGUCCIA	Angelo	A	41)	SANLORENZO	Luigi	P
17)	FILORAMO	Rosario	P	42)	SCAFIDI	Giuseppa	A
18)	FINAZZO	Salvatore	A	43)	SCARPINATO	Francesco	A
19)	GALVANO	Nicolò	P	44)	SCAVONE	Aurelio	P
20)	GELOSO	Giovanni	A	45)	SPALLITTA	Nadia	A
21)	LA COLLA	Luisa	P	46)	TANTILLO	Giulio	P
22)	LA COMMARE	Pietro	P	47)	TORTA	Fausto	A
23)	LA CORTE	Orazio	A	48)	TRAMONTANA	Pia	P
24)	LEONARDI	Sandro	A	49)	VERONESE	Alessandra	P
25)	LO CASCIO	Giovanni	P	50)	VINCI	Rita	P
						Totale N.	29 21

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegato processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 22/09/2016;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n° 29
Votanti	n° 28
Votano SI	n° 28
Astenuti	n° 01 (Bonvissuto)

DELIBERA

Il processo verbale di cui in premessa è approvato nel testo allegato alla presente deliberazione.

COMUNE DI PALERMO
VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/9/2016
(Art.35 del Regolamento di Consiglio Comunale)

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di settembre nella Sala Consiliare del Palazzo di Città il Consiglio Comunale si è riunito alle ore 10.18, giusto avviso del Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Orlando, prot. n. 1322040/CONS. del 5/9/2016, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Orlando.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Serafino Di Peri.

Seduta di prosecuzione con *quorum* ridotto ai due quinti dei Consiglieri in carica.

Il Presidente Orlando alle ore 10.18 dispone l'appello al termine del quale risultano presenti i seguenti 25 Consiglieri: Anello Alessandro, Calò Salvatore, Di Pisa Carlo, Federico Giuseppe, Geloso Giovanni, La Colla Luisa, La Commare Pietro, Lo Cascio Giovanni, Lombardo Maurizio, Mangano Alberto, Maniaci Giuseppe, Occhipinti Filippo, Orlando Salvatore, Pizzuto Cosimo, Porzio Paolo, Pullara Massimo, Russo Girolamo, Sala Antonino, Sanlorenzo Luigi, Scarpinato Francesco, Scavone Aurelio, Spallitta Nadia, Tantillo Giulio, Tramontana Pia, Veronese Alessandra.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà la parola al Consigliere Tantillo.

Il Consigliere Tantillo, chiede che il termine per la presentazione degli emendamenti alla delibera venga spostato a lunedì alle ore 12.00.

Il Presidente, dispone la presentazione degli emendamenti alla delibera il lunedì successivo alle ore 18.00 ed invita gli Uffici ad entrare in aula.

Entrano in aula l' Assessore Gini, l' Arch. Di Bartolomeo, l' Ing. Pitrolo, l' Arch. Liuzzo, e l' Ing. Sapio.

Il Presidente invita l' Assessore a relazionare sulla delibera in trattazione.

L' Assessore Gini, viste le richieste dell'aula, intende illustrare quale sia la visione generale dello schema di massima del PRG ora in trattazione. Esso parte dal vecchio piano regolatore, nella cui continuità risulta anche innovativo. Il vecchio piano regolatore era legato alla rivalutazione della città storica; questo PRG, invece, si propone una riqualificazione dell'identità della città attraverso le azioni che sono descritte negli obiettivi. Per realizzare quanto descritto, il piano si snoda su due azioni fondamentali: la valorizzazione delle risorse ambientali con la rigenerazione del verde (su cui gli uffici hanno fatto uno studio specifico, indicando, nelle tavole allegata alla proposta di delibera, con il colore verde le aree recuperabili e in azzurro quelle dove c'è una qualche compromissione che rende più difficile la rigenerazione) e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale. In ordine alla richiesta della ragione per la quale è stata affidata una consulenza, si specifica che la progettazione è stata realizzata tutta dagli Uffici tecnici comunali ma

che si è cercato il supporto di una consulenza, dopo avere fatto un bando (vinto dallo studio Oliva) per studiare come realizzare quello che la progettazione del piano ha tra i suoi obiettivi. Il principio generatore di questo PRG è stato, infatti, quello del mantenimento dell'identità della città attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali e del patrimonio storico- culturale per migliorare la qualità della vita urbana, preservare la bellezza dei luoghi e contribuire allo sviluppo socio-economico. Per questo lo studio Oliva ha fatto una proposta progettuale che poi verrà rielaborata dagli uffici. Il piano si realizzerà in un arco temporale di dieci anni, per seguire l'evoluzione dell'area metropolitana che in questo arco temporale subirà dei mutamenti. Sull'area metropolitana, infatti, non è stato fatto un approfondimento in quanto si dovrà pensare prima ad una sua pianificazione complessiva. Questi sono stati gli elementi principali delle richieste di approfondimento provenienti dall'aula. Il piano risulta innovativo anche in relazione alla grande capacità di intervento manutentivo che contiene.

Entrano in aula alle ore 10.24 i Consiglieri Alotta e Bonvissuto, alle ore 10.27 entra Galvano, alle ore 10.29 entra il Consigliere Ferrara e alle ore 10.30 entra Filoramo. Sono presenti 30 Consiglieri.

Il Consigliere Scarpinato, chiede l'illustrazione di tutti gli elaborati grafici.

L'Assessore Gini, ricorda che gli obiettivi generali e specifici del Piano di massima sono quelli che guideranno la redazione del PRG.

Entra in aula alle ore 10.42 il Consigliere Cusumano. Sono presenti 31 Consiglieri.

L'ing Pitrolo, dopo avere sottolineato che le tavole di progetto sono 5, afferma che esse illustrano gli obiettivi del piano e hanno tenuto conto delle direttive ricevute dall'Amministrazione. Afferma che le tavole contengono 7 macro obiettivi, articolati a loro volta fino alla definizione delle azioni, e inizia l'illustrazione degli obiettivi generali del piano.

Esce dall'aula alle ore 10.43 il Presidente Orlando e assume la Presidenza la Vice Presidente Vicaria Spallitta. Sono presenti 30 Consiglieri.

Il Consigliere Scarpinato chiede di conoscere le peculiarità delle singole tavole.

Il Consigliere Mangano chiede la proiezione delle tavole.

Il Consigliere Tantillo ritiene non sia stata fatta una relazione esaustiva su tutte le tavole allegate al PRG e non gli risulta chiara la metodologia adottata, pertanto non si dichiara d'accordo sulle procedure di analisi delle tavole adottate, sulle quali si chiede da tempo di entrare nel dettaglio. Si oppone dunque all'analisi effettuata perché gradirebbe che si entrasse nel merito, pertanto ritiene che questa prassi sia concordata con i Capigruppo.

La Vice Presidente Vicaria convoca i Capigruppo al tavolo della Presidenza e alle ore 10.57 sospende la seduta per dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori alle ore 10.59 entra in aula il Presidente Orlando che assume la Presidenza. Sono presenti 31 Consiglieri.



Il Presidente dispone che vengano proiettate le tavole allegate al PRG, invitando i Consiglieri interessati a rimanere in aula.

Esce dall'aula alle ore 11.00 il Consigliere Di Pisa. Sono presenti 30 Consiglieri.

Il Consigliere Ferrara, dichiara che è grave la posizione del Presidente, che ha dichiarato di non essere interessato all'illustrazione delle tavole del Piano. Dopo avere richiesto la registrazione ed il verbale di quanto accaduto, invita i colleghi a seguire i lavori.

Il Presidente, afferma di conoscere tutte le tavole da molto tempo e invita i Consiglieri interessati a seguire la loro illustrazione.

Esce dall'aula alle ore 11.02 il Consigliere Scarpinato. Sono presenti 29 Consiglieri.

Il Consigliere Ferrara ricorda il ruolo istituzionale del Presidente al quale non è permesso lanciare messaggi distorti, o affermare che ci sono atti che interessano più o di meno di altri.

Esce dall'aula alle ore 11.03 la Consigliera Veronese. Sono presenti 28 Consiglieri.

La Consigliera Spallitta afferma che il Consiglio Comunale è la sede istituzionale per discutere le delibere.

Il Consigliere Filoramo afferma che esiste l'esigenza da parte del Consiglio Comunale di approfondire gli atti anche fuori dall'aula, affinché si arrivi alla discussione finale preparati sulle cose che si vogliono ottenere.

L'ing Pitrolo, inizia con l'illustrazione della prima tavola generale e ne illustra la legenda con riferimento agli obiettivi di piano. Sottolinea che le tavole contengono delle tabelle che illustrano la struttura urbana e gli obiettivi prefissati, ed indicano le norme di attuazione che dovranno essere predisposte per realizzare le previsioni del Piano. Dopo avere sottolineato che le norme del centro storico saranno estese anche ad altre parti della città che hanno delle peculiarità precise, anche se lontane dal centro storico, illustra quanto previsto nelle aree dei servizi e sottolinea che eventuali aree libere non saranno automaticamente edificabili, considerato che queste aree sono state già da tempo dichiarate sature.

Entra in aula alle ore 11.10 il Consigliere Mazzola ed esce il Presidente Orlando; assume la Presidenza, la Vice Presidente Vicaria Spallitta; alle ore 11.13 entra la Consigliera Scafidi ed esce Geloso; alle ore 11.14 entra Figuccia. Sono presenti 29 Consiglieri.

L' Ing. Pitrolo illustra le tavole allegate alla relazione in delibera, a cui si rimanda, e precisa che questo piano vuole risolvere le problematiche del precedente, attraverso l'utilizzo della scala 1.2000, rispetto a quella del piano del 1997 che aveva utilizzato quella 1.10000, che risultava, dunque, meno dettagliato rispetto agli interventi da effettuare sulle aree pubbliche e in quelle di rigenerazione del verde.

Entra in aula alle ore 11.18 la Consigliera Aluzzo, alle ore 11.23 entra Torta, alle ore 11.32 entra Lo Nigro e risultano assenti i Consiglieri Calò, Federico, Galvano, Lombardo, Maniaci, Pizzuto, Porzio, Tantillo; assume la Presidenza il Consigliere Filoramo, per consentire alla Consigliera Spallitta di intervenire. Sono presenti 24 Consiglieri.

Il Consigliere Sanlorenzo chiede chiarimenti sul centro direzionale di Bonagia precedentemente inserito nel PRG per ricucire le due zone della città, ma che poi non è stato mai realizzato.

L' Ing. Pitrolo precisa che l'inserimento del centro direzionale nel PRG era un fatto solo ideologico, ma che poi non è stato realizzato per motivi tecnici. Invece le previsioni dell'odierno PRG sono state seguite da uno di studio di fattibilità, realizzato dallo Studio Oliva.

Il Consigliere Sanlorenzo sottolinea che manca l'idea della progettazione dello spazio verde compreso tra Villa Trabia e il piano dell'Ucciardone.

L' Ing. Pitrolo chiarisce che è stato fatto un ragionamento complessivo sul verde di tutta la città e non soltanto di alcune sue parti.

La Consigliera Spallitta esprime delle perplessità su alcune tavole: le P4, A, B e C che, a suo parere, sembrano essere attinenti ad un piano regolatore esecutivo che non ad uno schema di massima: sembra, infatti, un progetto di dettaglio con localizzazioni troppo specifiche, pertanto ritiene che queste tre tavole siano andate oltre quello che dovrebbe essere uno schema di massima. Nella circolare dell'ARTA, con le linee guida per la stesura dei PRG, per questo tipo di elaborati non è prevista la localizzazione dei servizi pubblici. Chiede dunque di valutare lo stralcio di queste tre tavole per problemi di legittimità.

Il Consigliere Ferrara riallacciandosi all'intervento della Consigliera Spallitta, chiede chiarimenti sull' utilizzo di determinati colori che nelle tavole identifichino aree destinate a parco o a servizi, ritiene che in uno schema di massima debbano essere individuati in maniera generica e non così dettagliatamente.

Alle ore 11.49 assume la Presidenza la Vice Presidente Vicaria Spallitta.

Il Consigliere Mangano precisando che un'area venga individuata con la sua destinazione, non significa automaticamente che poi ci sia poi un mercato delle aree, ma ritiene giusto verificare la problematica sollevata in quanto si sta ponendo un quesito sulla legittimità di questi elaborati; anche se, seguendo il ragionamento dell' Ing. Pitrolo, l'individuazione di un'area libera sarà funzionale all'obiettivo da raggiungere col piano particolareggiato. Ricorda che nel 1997 il piano di massima fu progettato in 11 mesi, ed aveva prefigurato una certa previsione urbanistica che poi ha subito dei mutamenti dovuti al fatto che il piano è emendabile perché, altrimenti, la città verrebbe "mummificata" in quanto tutto rimarrebbe sulla carta e non sarebbe nemmeno possibile realizzare partenariati pubblico/privato. Ritiene, comunque, legittima la perplessità della Consigliera Spallitta.

Entra in aula alle ore 12.03 il Consigliere Cali; alle ore 12.09 esce il Consigliere Torta. Sono presenti 24 Consiglieri.

L' Ing. Pitrolo afferma che lo schema di massima non preclude di avere un approfondito dettaglio degli interventi, e che questo lavoro si pone a metà strada, perché utilizza delle indagini approfondite per la individuazione di aree critiche del territorio, alle quali l'Amministrazione deve

porre la massima attenzione e che deve inserire negli interventi di bonifica. Afferma che l'ufficio ha voluto mettere a conoscenza il Consiglio Comunale delle aree degradate da trasformare e da destinare ad aree di rigenerazione della città.

Il Consigliere Scavone, dopo avere ricordato che lo schema di massima in discussione è uno strumento di pianificazione territoriale, afferma che solo in seguito il PRG indicherà gli interventi concreti, che saranno sottoposti alle eventuali osservazioni dei cittadini. Afferma che l'Ing. Pitrolo ha indicato i processi logici utilizzati per la definizione dello schema, seguendo le indicazioni dell'Amministrazione e degli studi effettuati. Dopo avere affermato che il gruppo di maggioranza ha già esaminato le carte e che condivide in pieno la proposta, ringrazia l'Assessore e gli Uffici per il lavoro svolto e denuncia la perdita di tempo nell'approvazione della delibera, che è stata abbondantemente studiata nelle numerose riunioni dei Capigruppo.

La Consigliera La Colla dichiara di non condividere quanto affermato dall'Ing. Pitrolo in ordine alle motivazioni di un lavoro così minuzioso, che è prerogativa del PRG. Afferma che le tavole dovevano essere prodotte per aiutare il Consiglio Comunale, ma non dovevano essere allegate alla proposta di delibera.

Escono dall' aula alle ore 12.16 i Consiglieri Scafidi e Occhipinti; alle ore 12.20 esce Mazzola. Sono presenti 21 Consiglieri.

L'Ing. Pitrolo, la circolare dell'ARTA per chiarire che nel PRG di massima devono essere individuate le aree di prescrizione esecutiva e il dettaglio che indichi dove si espanderà la città. In questo piano si propongono solo aree di rigenerazione, come descritte nelle tavole. Il Consiglio deve fare delle scelte e prevedere dove individuare le nuove zone industriali e quelle da destinare per servizi e queste aree sono state, dunque, individuate nel PRG in trattazione. La circolare indica l'obbligatorietà della presenza di alcune tavole ma non dice che non ce ne possano essere anche altre: in questi nove mesi di lavoro è stato fatto un approfondimento sul centro storico, ed è stata fatta anche una analisi del netto storico.

Il Consigliere Filoramo, chiede che si concretizzi l'ipotesi che le aree di rigenerazione vengano collocate su quelle già dotate di concessione: ciò fugherebbe i dubbi sollevati dai Consiglieri sull'eventuale speculazione sulle aree da parte di chi è più a conoscenza del PRG di massima. Chiede dunque agli uffici una consulenza per potere attuare questa soluzione.

L'Ing. Pitrolo chiarisce che sono state individuate le zone da destinare a servizi in base alla popolazione, per attuare le direttive in materia previste da apposito decreto ministeriale. Dall'analisi del territorio è emersa una forte necessità di servizi, specialmente nelle aree di maggiore degrado, per cui sono state individuate 140 nuove aree da destinare a servizi; è stata fatta la medesima analisi anche per il verde, che è stato classificato a seconda delle zone. Per verificare quale sia stata la metodologia che ha portato all'individuazione delle aree si devono leggere sia le relazioni che le tavole allegate; dà lettura della nomenclatura contemplata nella proposta di delibera.

Entra in aula alle ore 12.32 il Consigliere Tantillo e alle ore 12.41 esce la Consigliera Bonvissuto. Sono presenti 21 Consiglieri.

Il Consigliere Tantillo afferma che rispetto a quanto esposto dall' Ing. Pitrolo, non comprende quale sia al momento la metodologia utilizzata per l'esame della delibera, dato che da mesi questo piano è agli atti e, al momento, si stanno dettagliando particolari che sono già contenuti in delibera, senza entrare nel merito delle domande rivolte dai singoli Consiglieri.

Il Consigliere Pullara rileva che, dopo l'intervento del Consigliere Mangano, non è stato posto l'accento sulla legittimità degli elaborati e dunque sarebbe il caso, prima di stabilire come continuare la trattazione, di verificare se l'atto è illegittimo o meno, poiché, al momento il Consiglio si trova ad una *impasse*.

Entra in aula alle ore 12.46 il Consigliere Pizzuto. Sono presenti 22 Consiglieri.

Il Consigliere Russo chiede la verifica del numero legale.

La Vice Presidente Vicaria dispone l' appello per la verifica del numero legale, così come richiesto dal Consigliere Russo; al termine dell'appello risultano presenti i seguenti 15 Consiglieri: Aluzzo, Ferrara, Filoramo, La Colla, Lo Cascio, Mangano, Maniaci, Pizzuto, Pullara, Russo, Sanlorenzo, Scavone, Spallitta, Tantillo, Tramontana. Constatata la mancanza del numero legale, alle ore 12.49 dichiara chiusa la seduta.

La versione integrale del resoconto della seduta si trova masterizzata su CD, depositato presso la Segreteria Generale di questo Comune.

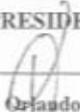
Il Vice Segretario Generale
(S. Di Peri)



Il Presidente
(Orlando - Spallitta - Filoramo)

e Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE


Orlando

IL CONSIGLIERE ANZIANO


Tantillo

IL V. SEGRETARIO GENERALE


Di Peri

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 14/04/2017 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediata esecutiva in sede di approvazione da parte da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....